

**Celebrazione Penitenziale  
per 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> Elementare**

**«ANDIAMO FINO  
A BETLEMME» (Lc 2,15)**

Canto.



**Cel.** Nel nome del Padre... Il Signore sia con voi...

**LODIAMO IL SIGNORE**

Signore Gesù, amico nostro, oggi ci hai chiamati qui  
Ci vuoi donare il tuo perdono e noi ti diciamo «Grazie!».

Come i pastori con le loro pecore hanno fatto tanta strada,  
noi siamo venuti per incontrarti e per adorarti.

Spalanca i nostri cuori, donaci l'umiltà di vedere  
che cosa abbiamo sbagliato.

Aiutaci a fidarci sempre di Te,  
che nasci piccolo bambino in mezzo a noi. Gloria...



**ASCOLTIAMO IL VANGELO**

**Dal Vangelo secondo Luca (Lc 2,1-13.15)**

In quella notte, c'erano alcuni pastori in quella regione che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste. Appena gli angeli si furono allontanati da loro, verso il cielo, i pastori dicevano l'un l'altro: «Andiamo dunque fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere».

**Parola del Signore.**

## GUARDIAMOCI DENTRO



Nel gregge dei pastori c'erano alcune pecore un po' particolari. E tu assomigli a qualcuna di queste pecore?



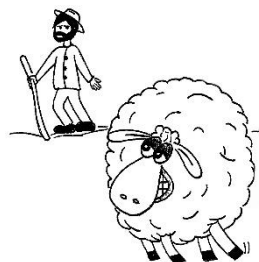
- **La pigra e dormigliona:** Non aveva mai voglia di far niente, sempre e solo accovacciata sul prato. *Tu sei sempre stanco? Non hai mai voglia di fare niente, nemmeno il tuo dovere o qualche servizio in casa?*
- 
- 

- **La solitaria:** Quando gli angeli hanno invitato i pastori alla grotta, era per conto suo, perché è sempre abituata a stare fuori dal gregge...

*Tu sei un solitario? Stai bene con i tuoi amici o stai da solo?*

---

---



- **La diffidente:** Contestava sempre i pastori, perché secondo lei non capivano mai niente e sbagliavano sempre strada!

*Ti fidi degli adulti che ci sono vicino a te (i tuoi genitori, i maestri, i catechisti) oppure li critichi, li accusi e fai di testa tua?*

---

---



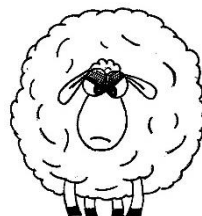
- **L'arrabbiata:** sempre con il muso lungo, mai contenta di niente!

*Nelle tue giornate c'è più gioia o rabbia?*

---

---

---





- **La non credente:** non si prendeva mai un po' di tempo per pensare al buon Dio!  
*Tu preghi? Partecipi alla messa tutte le domeniche?*
- 
- 

- **La volgare:** dalla sua bocca uscivano solo «belatacci» (come le parolacce per gli umani!)

*Dalla tua bocca che parole escono? Sei capace di dire «Grazie» e di fare qualche complimento e di dare qualche buon consiglio?*

---

---

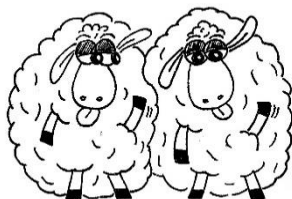


- **La «pecorona»:** assomigliava più ad una scimmia. Faceva tutto quello che facevano le altre pecore, soprattutto se erano marachelle e sciocchezze, anche nei confronti degli agnellini (i più deboli)!

*Tu sei capace di pensare con la tua testa o imiti solo quello che fanno gli altri? Ti schieri dalla parte del debole o fai il bulletto?*

---

---



## LEGGIAMO UNA STORIA (prima o dopo la confessione)

### LA PECORA NERA ALLA GROTTA DI BETLEMME

C'era una volta una pecora diversa da tutte le altre. Le pecore, si sa, sono bianche; lei invece era nera, nera come la pece.

Quando passava per i campi tutti la deridevano, perché in un gregge tutto bianco spiccava come una macchia di inchiostro su un lenzuolo bianco: «Guarda una pecora nera! Che animale originale; chi crede mai di essere?».

Anche le compagne pecore le gridavano dietro: «Pecora sbagliata, non sai che le pecore devono essere tutte uguali, tutte avvolte di bianca lana?».

La pecora nera non ne poteva più, quelle parole erano come pietre e non riusciva a digerirle.

E così decise di uscire dal gregge e andarsene sui monti, da sola: almeno là avrebbe potuto brucare in pace e riposarsi all'ombra dei pini. Ma nemmeno in montagna trovò pace. «Che vivere è questo? Sempre da sola!», si diceva dopo che il sole tramontava e la notte arrivava. Una sera, con la faccia tutta piena di lacrime, vide lontano una grotta



illuminata da una debole luce. «Dormirò là dentro» e si mise a correre. Correva come se qualcuno la attirasse.

«Chi sei?», le domandò una voce appena fu entrata.

«Sono una pecora che nessuno vuole: una pecora nera! Mi hanno buttata fuori dei gregge».

«La stessa cosa è capitata a noi! Anche per noi non c'era posto con gli altri nell'albergo. Abbiamo dovuto ripararci qui, io Giuseppe e mia moglie Maria. Proprio qui ci è nato un bel bambino. Eccolo!». La pecora nera era piena di gioia. Prima di tutte le altre poteva vedere il piccolo Gesù.

«Avrà freddo; lasciate che mi metta vicino per riscaldarlo!».

Maria e Giuseppe risposero con un sorriso. La pecora si avvicinò stretta stretta al bambino e lo accarezzò con la sua lana.

Gesù si svegliò e le bisbigliò nell'orecchio: «Proprio per questo sono venuto: per le pecore smarrite!».

La pecora si mise a belare di felicità. Dal cielo gli angeli intonarono il «Gloria».

## **RINGRAZIAMO DIO PER IL PERDONO RICEVUTO**

*(dopo la confessione, personalmente, in silenzio)*

**O Dio, Padre di Gesù, fonte di ogni cosa buona,  
donaci occhi limpidi e cuore senza macchia  
per vedere tutto il bene che c'è nel mondo  
e gioire dell'amore con cui gli altri si amano.**

**Donaci occhi limpidi e cuore puro  
per rallegrarci dei bene che anche noi facciamo  
e dell'amore che anche noi doniamo.**

**Dalla ricchezza del nostro cuore salga a te il grazie  
perché tu ci sei vicino in Gesù tuo figlio. Amen**